

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-238 del 17/01/2024
Oggetto	Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 Havi Logistics Srl - Rinnovo Autorizzazione Unica relativa all'impianto di gestione rifiuti ubicato in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31. Pratica Arpae n. 15563/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2024-268 del 17/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette GENNAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 – Havi Logistics Srl - Rinnovo Autorizzazione Unica relativa all'impianto di gestione rifiuti ubicato in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31. Pratica Arpae n. 15563/2023

La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena

VISTI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;

in particolare l'articolo 208 del d.lgs.152/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;

la DGR n.1053 del 09 giugno 2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del Dlgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 con cui sono state emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005";

la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: "2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni";

il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227 "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico"

il Decreto 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"

la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027

PREMESSO CHE:

La Ditta Havi Logistics Srl, con sede legale e impianto in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31 (di seguito, Ditta), è attualmente autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata dalla provincia di Modena n° n. 157 del 10/06/2013, avente validità sino al 09/06/2023, all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

L'impianto è identificato catastalmente al foglio n.32, mappale n.202.

La Ditta risulta proprietaria dell'area dell'impianto, come da visura catastale assunta agli atti di Arpae con prot. n. 49480 del 21/03/2023.

La Ditta svolge attività inerenti la logistica di generi alimentari e non alimentari per diverse catene di fast-food e attività di gestione rifiuti, che prevede la messa in riserva (R13) di olio vegetale esausto (EER 200125) proveniente dai ristoranti, e degli imballaggi di carta, cartone e plastica (EER 150101 e 150102).

Viene inoltre svolta l'attività di rifornimento carburante dei mezzi pesanti all'interno dell'area.

VISTA:

L'istanza che Havi Logistics Srl ha presentato in data 21/03/2023 (prot. n.49480), perfezionata in data 29/05/2023 (prot. n. 93536), per ottenere il rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti in procedura ordinaria (recupero di rifiuti non pericolosi), ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06.

CONSIDERATO CHE:

Con l'istanza la Ditta rinuncia alla messa in riserva dei rifiuti di cui ai Codici EER 150101 e 150102, confermando l'attività di raccolta e stoccaggio di olio vegetale esausto (Codice EER 200125) per le medesime quantità istantanee ed annuali.

DATO ATTO CHE:

Con nota prot. n.108398 del 21/06/2023 il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.208, comma 3, del D.lgs. 152/06 in forma simultanea e modalità sincrona alla quale sono stati invitati: Comune di Bomporto, Provincia di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Comando Provinciale VVFF, AIMAG spa e la Ditta stessa.

La Conferenza dei Servizi si è riunita in modalità telematica il 11/07/2023 (Verbale della seduta Prot. n.121811 del 12/07/2023), e si è conclusa con l'approvazione dell'istanza in oggetto all'unanimità dei partecipanti, come da verbale agli atti di ARPAE al PG n.180028 del 23/10/2023, fermo restando la necessità di acquisire la seguente documentazione:

- planimetria aggiornata in cui sia rappresentato anche il serbatoio ADBLue, fornendo precisazioni in merito alla procedura che viene messa in atto in caso di sversamenti accidentali durante le fasi di carico e scarico della cisterna;
- CPI aggiornato;

La Conferenza ha inoltre ritenuto più appropriato che il titolo ambientale "Scarichi idrici" venga ricompreso all'interno dell'autorizzazione oggetto del presente rinnovo; pertanto, con l'entrata in vigore di tale rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'AUA rilasciata da ARPAE con Atto Dirigenziale n.DET-AMB-2021-2975 del 14/06/2021 ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, non potrà più produrre effetti.

In data 31/07/2023 (rif. prot. n. 132705) la Ditta ha trasmesso la suddetta documentazione.

Il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente con:

- prot. n. 49480 del 21/03/2023 istanza di rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione;
- prot. n. 93536 del 29/05/2023 completamento documentale (relazione tecnica e marca da bollo);
- prot. n. 132705 del 31/07/2023 planimetria aggiornata, CPI aggiornato, procedura relativa alla gestione degli sversamenti;

ACQUISITI I SEGUENTI PARERI:

- nota prot. n. 118004 del 06/07/2023, con cui il Presidio Territoriale - Distretto Area Centro di ARPAE Modena ha prodotto il proprio parere, esprimendosi favorevolmente;
- nota prot. n. 117891 del 06/07/2023, con cui AIMAG spa ha prodotto il proprio parere, esprimendosi favorevolmente;

ACQUISITA INOLTRE:

La comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 07/07/2023, prot. PR_MOUTG_Ingresso_0059530_20230705, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, acquisita in atti al Prot n.121619 del 12/07/2023.

CONSIDERATO CHE:

L'istanza è finalizzata ad ottenere il rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06;

le **garanzie finanziarie** di cui all'art.208, comma 11 del D.lgs.152/2006 sono calcolate in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo i seguenti importi:

Art.5.2.1 OPERAZIONI DI RECUPERO **R13 – Rifiuti non pericolosi**: 50 t x 140 €/t = 7.000,00 €; con un importo minimo, comunque, pari a **20.000,00 €**;

per un importo complessivo pari a **20.000,00 €**.

VERIFICATO CHE:

La Ditta è regolarmente autorizzata a svolgere l'attività di distribuzione carburante come da "Comunicazione conclusione positiva del collaudo quindicinale distributore carburante ad uso privato ai sensi del D.Lgs 32/98 e della D.C.R. 355" del SUAP Unione comuni del Sorbara del 26/08/2022 (Prot. Gen. 18863, Prot. S.U. 57/20; prot. Arpae n. 122551 del 13/07/2023).

L'area dedicata alla gestione rifiuti e il distributore di carburante sono soggetti al DPR 151/11 per la prevenzione incendi, pertanto la Ditta ha presentato SCIA antincendio, identificata con pratica VVF n. 48694, e CPI aggiornato (Prot. Arpae n. 132705 del 31/07/2023).

RITENUTO, pertanto:

sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri resi in conferenza dei servizi, che possa

darsi luogo al rinnovo dell'autorizzazione, così come richiesto e più sopra precisato, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni recepite nel presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

il presente atto comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06, i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti di cui all'Allegato Rifiuti del presente atto;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (articoli 124 e 125 del D.Lgs 152/06) di cui all'Allegato Acqua del presente atto;

RICHIAMATI:

la Deliberazione del Direttore Generale n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

DATO ATTO:

che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate, su proposta del Responsabile del procedimento,

DETERMINA:

1. Di assentire alla domanda di rinnovo con modifiche della Determinazione n° 157 del 10/06/2013, rilasciata dalla provincia di Modena ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/06 alla Ditta Havi Logistics Srl, con sede legale e impianto in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31, nel nome del suo rappresentante pro-tempore, relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, alle condizioni generali di seguito riportate e alle condizioni specifiche riportate negli allegati al presente atto, con l'effetto di superare e sostituire l'AUA rilasciata da ARPAE con Atto Dirigenziale n.DET-AMB-2021-2975 del 14/06/2021 ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, nei termini di decorrenza ed efficacia del presente atto (punto 5).
2. Di stabilire che la presente autorizzazione comprende e sostituisce, ai sensi dell'art.208 comma 6 del D.lgs.152/2006, le seguenti autorizzazioni/ nulla osta:

Autorizzazione alla gestione dei rifiuti
--

Autorizzazione allo scarico in fognatura (articoli 124 e 125 del D.Lgs 152/06)
--

3. Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto:

“Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell’attività di gestione dei rifiuti”,

“Allegato Acqua – Regolamentazione degli scarichi idrici”,

“Planimetria Impianto Rev. 07/2023”;

“Planimetria Fognature” - Ottobre 2020 (prot. n. 31170 del 26/02/2021).

4. Di stabilire che, **nel termine di 30 giorni** dalla data del presente atto, le **garanzie finanziarie** devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente atto e della presente prescrizione. In alternativa la Ditta può prestare, per l’esercizio dell’impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
- l’importo delle garanzie finanziarie da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi **20.000,00 €**. L’ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;in caso di certificazione, la Ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
 - la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - con l’appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell’ente fidejussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;
 - il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità;
 - le dichiarazioni di cui alle lettere c) ed d) sopra riportate dovranno essere allegate all’originale della appendice alla polizza;
 - la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae SAC Modena, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell’autorizzazione.
5. Di stabilire che gli effetti e l’efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria; si precisa altresì che l’attività può nel frattempo proseguire in base alla Determinazione rilasciata dalla Provincia di Modena n. 157 del 10/06/2013 e all’estensione della garanzia di cui al PG n. 130835/2023.
6. Di stabilire che nelle more dell’attuazione della piena efficacia del presente atto secondo quanto stabilito al precedente punto 5, lo scarico potrà essere effettuato alle condizioni di cui all’AUA n.DET-AMB-2021-2975 del 14/06/2021, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59.
7. Di precisare che, ai sensi dell’art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, la **validità del presente provvedimento è fissata in 10 anni dalla data della presente Determinazione** ed è rinnovabile su richiesta dell’interessato, inoltrando formale istanza all’autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto al termine fissato.

8. Di stabilire che l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni e al sistema fognario per i quali deve essere garantita nel tempo la tenuta ed impermeabilità, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
9. Di stabilire che devono essere garantite tutte le misure atte ad evitare qualsivoglia possibilità di contaminazione di aree esterne a quella di intervento.
10. Di stabilire che, in caso di incidenti che possano avere ripercussioni sulla salute e sull'ambiente, la Ditta deve darne immediata comunicazione ad ARPAE e agli Enti competenti con indicazione delle possibili cause, delle azioni di prevenzione e di ripristino messe in atto e delle eventuali modifiche alla gestione dei rifiuti resesi necessarie.
11. Di ricordare alla Ditta che è fatto obbligo di:
 - tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
 - verificare e garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, secondo un principio di responsabilità condivisa nella gestione dei rifiuti;
 - presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena apposita domanda per ogni variazione che comporti modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto (art. 208, comma 19 del D.Lgs 152/06);
 - comunicare preventivamente ed eventualmente formalizzare con regolare domanda di volturazione ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario e/o societario che possa influire sulla titolarità del presente atto;
 - comunicare a questa Agenzia, prima della messa in esercizio, il responsabile dell'impianto e ogni sua successiva modifica.
12. Di dichiarare che l'efficacia del presente atto è subordinata al mantenimento di regolare CPI ai sensi del D.P.R. n. 151/11, se ed in quanto dovuto.
13. Di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non espressamente richiamata nella presente autorizzazione unica in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria.
14. Di stabilire che, in relazione alla dismissione dell'impianto, il Piano di Ripristino dell'area deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività che deve essere comunicata dalla Ditta ad ARPAE e al Comune di Bomporto. Si precisa, a tal fine, che entro tale termine la Ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti e ad eliminare i potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche quali sistemi di raccolta reflui, sistemi di trattamento delle acque e rete fognaria.
15. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata al mantenimento dei requisiti soggettivi previsti dal D.L. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché disposizioni in materia di documentazione antimafia).
16. Di trasmettere copia del presente atto alla Ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.
17. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013.

18. Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

ALLEGATO RIFIUTI

Ditta Havi Logistics Srl, con sede legale e impianto in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31.

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art.208 della Parte Quarta del D.lgs.152/06)

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Havi Logistics Srl, con sede legale e impianto in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31, è attualmente autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/06, con Determinazione rilasciata dalla provincia di Modena n° n. 157 del 10/06/2013, avente validità sino al 09/06/2023, all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

La Ditta svolge attività inerenti la logistica di generi alimentari e non alimentari per diverse catene di fast-food e attività di gestione rifiuti, che prevede la messa in riserva (R13) di olio vegetale esausto (EER 200125) proveniente dai ristoranti, e degli imballaggi di carta, cartone e plastica (EER 150101 e 150102).

Viene inoltre svolta l'attività di rifornimento carburante dei mezzi pesanti all'interno dell'area.

L'impianto è costituito da aree coperte, costituite da capannone, palazzina uffici e portineria, che hanno complessivamente una superficie di circa 7700 mq, e da un piazzale esterno di 7500 mq recintato con muretto di 40 cm sovrastato da una rete metallica di 110 cm.

L'area di conferimento dell'olio vegetale esausto proveniente dall'attività di friggitoria dei ristoranti è collocata presso l'angolo nord est del piazzale, unitamente all'area di rifornimento carburante (gasolio) per gli automezzi aziendali.

La pavimentazione del piazzale recintato è principalmente costituita da manti di asfalto, con le opportune pendenze per favorire l'allontanamento delle acque meteoriche alle caditoie ed alle griglie posizionate nei piazzali. Nella piazzola di rifornimento carburante e carico-scarico olio la pavimentazione è costituita da autobloccante con basamento in calcestruzzo.

Il deposito dell'olio vegetale esausto avviene in una cisterna interrata in acciaio, a doppia parete, avente un volume pari a 50 mc, con sfiato munito di filtro a carboni attivi per l'abbattimento degli odori, e dotata di skid prefabbricato di carico/scarico con pompa e cella di carico. Il riempimento della cisterna è effettuato mantenendo un volume residuo di stoccaggio del 10%; le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti allo stato liquido contenuti nella cisterna sono sottoposti a verifiche sistematiche e manutenzioni periodiche; il filtro a carbone attivo a servizio dello sfiato della cisterna interrata viene periodicamente sostituito e in prossimità dell'area di conferimento e stoccaggio degli oli è sempre presente un kit con materiale assorbente da utilizzare in caso di sversamenti accidentali. Infine, qualora si verificasse un distacco accidentale del tubo durante le operazioni di carico/scarico, la pompa del serbatoio prevede un sistema di sicurezza con opportune valvole.

Il rifiuto in ingresso viene sottoposto alla seguente procedura di accettazione: verifica della documentazione di trasporto (FIR, autorizzazione al trasporto, targa del mezzo di trasporto) e verifica di corrispondenza del Codice EER.

Il sistema di pompaggio è posto presso il serbatoio dell'impianto: l'autobotte si affianca, l'autista collega il tubo di raccordo flessibile della pompa all'attacco del camion ed aziona l'aspirazione mediante apposito pulsante. Il rifiuto viene pesato attraverso apposite celle di carico ubicate al di sopra del serbatoio di raccolta dell'olio esausto. L'olio esausto rimane quindi stoccato nel serbatoio in attesa di essere prelevato per essere conferito ad un impianto autorizzato per successive operazioni di recupero.

ISTRUTTORIA E PARERI

Con l'istanza di rinnovo presentata in data 21/03/2023 (assunta agli atti con prot. n. 49480), successivamente perfezionata con la documentazione assunta agli atti con prot. n. 93536 del 29/05/2023, la Ditta rinuncia alla messa in riserva dei rifiuti di cui ai Codici EER 150101 e 150102, confermando l'attività di raccolta e stoccaggio di olio vegetale esausto (Codice EER 200125) per le medesime quantità istantanee ed annuali.

Il Presidio Territoriale - Distretto Area Centro di ARPAE Modena con prot. n.118004 del 06/07/2023 ha prodotto contributo istruttorio dal quale risulta la conformità ai criteri per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti con le prescrizioni in essere (eventualmente aggiornate se sopraggiunte modifiche normative).

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Havi Logistics Srl è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni:

1. la presente autorizzazione è da intendersi riferita all'operazione di recupero identificata nell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06, nel seguito elencate:

R13 *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*

2. Le tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi istantanei ed annuali gestiti nell'impianto sono i seguenti:

Codice EER	Descrizione	Stoccaggio istantaneo		Quantità annuale
		mc	t	t/a
200125	Oli e grassi commestibili	50	50	1.500

3. I rifiuti devono essere stoccati nelle aree identificate nell'elaborato grafico "Planimetria Impianto Rev. 07/2023" allegato al presente atto, in cisterna interrata di capacità pari a 50 mc.
4. La cisterna interrata adibita allo stoccaggio degli oli deve essere dotata di dispositivo di sovrappieno del liquido per evitare fuoriuscite del rifiuto in caso di carico eccessivo, e di un misuratore di livello.
5. Sulla cisterna deve essere installata in modo visibile la targhetta riportante il numero di matricola.
6. I rifiuti stoccati devono essere conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06. Non è ammesso il conferimento ad impianti che effettuino la sola messa in riserva degli stessi.

7. Le aree afferenti l'impianto di messa in riserva dei rifiuti devono essere confinate e separate dalle restanti aree del centro logistico mediante apposita segnaletica, da mantenere nel tempo.
8. Le aree ed i contenitori adibiti alla messa in riserva dei rifiuti devono essere contrassegnati con idonea cartellonistica riportante il codice europeo del rifiuto ivi stoccato.
9. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti.
10. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti allo stato liquido contenuti nella cisterna devono essere mantenuti in perfetta efficienza.
11. La cisterna adibita allo stoccaggio degli oli deve riservare un volume residuo pari al 10%.
12. La cisterna adibita allo stoccaggio degli oli deve essere dotata di dispositivo di sovrappieno del liquido per evitare fuoriuscite del rifiuto in caso di carico eccessivo, e di un misuratore di livello.
13. Devono essere mantenuti presso l'impianto, a disposizione delle Autorità di controllo, i certificati annuali di verifica di funzionalità del sistema di monitoraggio perdite della cisterna.
14. Deve essere periodicamente sostituito il filtro a carbone attivo a servizio dello sfiato della cisterna interrata.
15. In prossimità dell' area di conferimento e stoccaggio degli oli deve essere sempre presente un deposito di materiale assorbente da utilizzare in caso di sversamenti accidentali.
16. L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementizie ed asfaltate (sia dei locali coperti, sia dell'area cortiliva), alla rete fognaria, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.

ALLEGATO ACQUA

Ditta Havi Logistics Srl, con sede legale e impianto in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31.

REGOLAMENTAZIONE DEGLI SCARICHI IDRICI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) - Acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura

A. PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Havi Logistics Srl in Via Moro, 31 a Bomporto (MO), svolge attività inerenti la logistica di generi alimentari e non alimentari per diverse catene di fast-food e attività di gestione rifiuti, che prevede la messa in riserva (R13) di olio vegetale esausto (EER 200125) proveniente dai ristoranti.

All'interno dello stabilimento, capannone con area adibita a zona uffici e piazzale esterno recintato, vi è un'area dedicata al rifornimento gasolio e carico-scarico di olio esausto. Tale area è circoscritta da canalette grigliate per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento. Tali reflui, opportunamente trattati, confluiscono in pubblica fognatura.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e portineria, previo pre-trattamento mediante fosse settiche, vengono scaricate nella pubblica fognatura di Bomporto;
- le acque meteoriche raccolte dai pluviali delle coperture e piazzali esterni del lotto, senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, vengono raccolte mediante condotta dedicata e poi scaricate nella rete acque bianche della pubblica fognatura di Bomporto;
- le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento, presso l'area dedicata al rifornimento gasolio e carico-scarico di olio esausto, trattate mediante 2 vasche cilindriche di dissabbiatura e una vasca cilindrica di disoleatura, dotata di filtro a coalescenza, previo passaggio in pozzetto di prelievo campioni, vengono scaricate nella pubblica fognatura di Bomporto.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche trattate mediante sistema di dissabbiatura e disoleatura di cui sopra sono classificabili come "Acque reflue di dilavamento".

Ai sensi del D.Lgs 152/06, le acque reflue di dilavamento, confluenti in pubblica fognatura, sono classificabili come "acque reflue industriali".

L'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente da acquedotto comunale.

B. ISTRUTTORIA E PARERI

Con l'istanza di rinnovo presentata in data 21/03/2023 (assunta agli atti con prot. n. 49480), successivamente perfezionata con la documentazione assunta agli atti con prot. n. 93536 del 29/05/2023, la Ditta rinuncia alla messa in riserva dei rifiuti di cui ai Codici EER 150101 e 150102, confermando l'attività di raccolta e stoccaggio di olio vegetale esausto (Codice EER 200125) per le medesime quantità istantanee ed annuali.

Il Presidio Territoriale - Distretto Area Centro di ARPAE Modena con prot. n.118004 del 06/07/2023 ha prodotto contributo istruttorio dal quale risulta la conformità ai criteri per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti con le prescrizioni in essere (eventualmente aggiornate se sopraggiunte modifiche normative).

Il gestore della fognatura AIMAG S.p.A ha espresso parere favorevole allo scarico (nota Prot. n. 117891 del 06/07/2023), alle prescrizioni già espresse con prot. n° 89511 del 08/06/2021.

Non sussistono pertanto motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo Scarichi Idrici.

C. PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. Il gestore della Ditta Havi Logistics Srl, con sede legale e impianto in Comune di Bomporto (MO), Via Aldo Moro 31, che gestisce un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi, è autorizzato a scaricare in pubblica fognatura le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento, presso l'area dedicata al rifornimento gasolio e carico-scarico di olio esausto.
2. Gli scarichi delle acque reflue di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento devono avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
3. Gli eventuali effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti di accettabilità come sopra definiti devono essere smaltiti a cura e spese del titolare dello scarico in osservanza a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di rifiuti.
4. I valori limite di cui al punto 2) devono essere rispettati presso il pozzetto adibito al campionamento, posto obbligatoriamente a valle dell'impianto di trattamento.
5. I valori limite di cui al punto 2) non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
6. La Ditta deve provvedere a mantenere funzionante ed efficiente l'impianto di trattamento descritto. Ogni disattivazione e/o malfunzionamento dovrà essere comunicata tempestivamente all'Ente Gestore del S.I.I.. I fanghi di risulta del trattamento dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa.
7. Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico. Il prelievo istantaneo è altresì consentito laddove sia presente un pre-trattamento di omogeneizzazione del refluo con tempo di ritenzione superiore alle tre ore.
8. Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali, ubicato a valle del depuratore della linea di trattamento, deve essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo. Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento

tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

9. É vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena. E' altresì vietato lo scarico di qualunque sostanza incompatibile con il processo produttivo biologico e potenzialmente dannosa o pericolosa per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari e/o depurativi.
10. Il gestore della Ditta deve provvedere con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
11. Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione. Tale documentazione deve contenere:
 - i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
 - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
 - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
 - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa.
12. I fanghi risultanti dai manufatti di sedimentazione e di disoleazione devono essere smaltiti mediante Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
13. Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
14. L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
15. La Ditta deve dare immediata comunicazione ad ARPAE (SAC e ST), al Gestore del Servizio Idrico Integrato Aimag Spa e al Comune di Bomporto (MO) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
16. Modifiche significative delle attività effettuate presso il sito che possano comportare una variazione nella qualità e quantità delle acque di scarico devono essere preventivamente comunicate dal titolare dello scarico ad ARPAE - SAC Modena.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.